

**CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO RELATIVO AI CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI
 AL PERSONALE DOCENTE E ATA ANNO SCOLASTICO 2024-2025**

L'anno 2025, il mese di Maggio, il giorno 15 presso l'Istituto Comprensivo "IC Carrarese euganeo", in sede di contrattazione a livello di istituzione scolastica,

- VISTO il d. l.vo n. 165/2001, in particolare gli articoli 25 e 45;
- VISTO il CCNL del 18 gennaio 2024;
- CONSIDERATO che per quanto non espressamente previsto dal CCNL del 18 gennaio 2024, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL dei precedenti compatti di contrattazione e le specifiche norme di settore, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative, nei limiti del D. lg. vo n. 165/2001;
- VISTO il PTOF 2022-2025, approvato dal Consiglio di istituto in data 21/12/2022 e successive revisioni;
- VISTE le comunicazioni del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca di assegnazione di fondi all'Istituto;
- CONSIDERATA l'esigenza di conseguire risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un modello organizzativo del lavoro del personale docente ed ATA fondato sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali e definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

tra la delegazione di parte pubblica, la RSU e i rappresentanti provinciali delle OO.SS. firmatarie del CCNL 18 gennaio 2024 si stipula il seguente contratto

Titolo I. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione

Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dell'Istituto Comprensivo Carrarese Euganeo, di Due Carrare (PD).

Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2024-2025.

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto avrà luogo in occasione di una seduta da tenersi all'inizio dell'anno scolastico successivo a quello di riferimento su convocazione del Dirigente scolastico prima dell'avvio della contrattazione.

Titolo II. RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

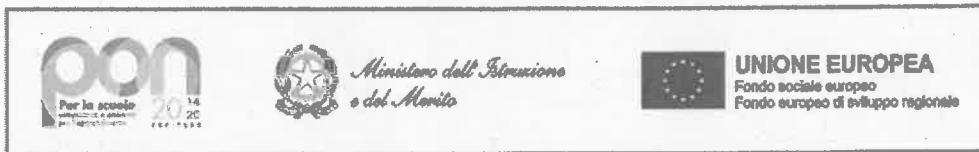
Capo I - Relazioni sindacali

Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali

Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:

- partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CARRARESE EUGANEO - DUE CARRARE
15 MAG 2025
PROT. N. 4136
Tit. 11 Cl. 10 Fasc.



b) contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 3 – Informazione

Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2019-2021:

- a) le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
- b) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, comma 10, alinea b1);
- c) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, comma 10, alinea b2);

Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 4 – Confronto

Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2019-2021:

- a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, comma 9, lettera b1);
- b) i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30, comma 9, lettera b1);
- c) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, comma 9 lettera b2);
- d) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, comma 9, lettera b3);
- e) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 30, comma 9, lettera b4).

Art. 5 – Contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 30, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:

- a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
- b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
- c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 30, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
- d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160 del 2019 (alinea c4);
- e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, (alinea c5);
- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);



- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
 j) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (allinea c10)

La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 6 – Interpretazione autentica

L'interpretazione autentica del presente contratto d'Istituto è inclusa nella contrattazione. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare. Le parti si incontrano entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.

Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Capo II - Diritti sindacali

Art. 7 – Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 dispongono di un proprio Albo sindacale nel sito istituzionale.

Le parti sindacali di cui al comma 1 sono responsabili di quanto pubblicato dalla segreteria all'Albo online dei documenti relativi all'attività sindacale.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 3 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale uno spazio del plesso Moro comprensivo anche di postazione informatica.

Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta al Dirigente.

Art. 8 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente

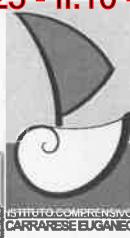
Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui la stessa è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.

La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostantivi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

Art. 9 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.



Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.

Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:

- a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
- b) dalla RSU nel suo complesso, e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
- c) dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.

Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.

Ciascuna assemblea può avere una durata massima **di 2 (due) ore**, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di **complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico**,

La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 5 (cinque) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea.

La comunicazione deve essere pubblicata nel sito istituzionale, nello stesso giorno in cui è pervenuta.

Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea - o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.

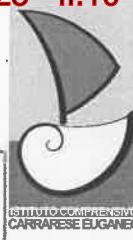
Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di 48 ore, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di 48 ore, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.

Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.

Nei casi in cui in un edificio scolastico o in una sede tutti i docenti abbiano dato adesione preventiva alla partecipazione all'assemblea, per prioritarie ragioni di sorveglianza degli allievi comunque presenti a scuola nonostante gli avvisi alle famiglie, il Dirigente o, in sua vece, il Vicario, o, in sua vece, il referente di sede, individua a turno il docente o i docenti necessari a garantire il servizio minimo di sorveglianza, rinunciando a partecipare all'assemblea.

Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente stabilisce la quota ed il DSGA (o in caso di adesione di questi all'assemblea, il Dirigente stesso)



individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico presso la sede centrale per cui saranno in ogni caso addette a tali attività, considerate **servizi essenziali**, n. **1 unità di collaboratori scolastici, una per ciascun plesso scolastico, e n. 1 unità di personale amministrativo in sede centrale**.

Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.

Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 10 – Determinazione del contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili

In caso di sciopero trova applicazione l'"Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 02.12.2020 a cui si rimanda. Nel corso dell'anno sarà formalizzato il protocollo d'intesa tra Dirigente e RSU previsto dallo stesso "Accordo".

La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, a ciò delegato dal Dirigente, o in caso di adesione di questi dal dirigente stesso, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome e partendo dal lavoratore successivo all'ultimo collega storicamente individuato.

Al di fuori della casistica relativa ai servizi minimi essenziali si rispetteranno i seguenti criteri:

- o Per il personale docente non sono previsti contingenti minimi in servizio;
- o Nel caso di sciopero dei Collaboratori scolastici non sono previsti contingenti minimi di servizio. Per poter tenere aperta la scuola sono necessarie le seguenti unità di Collaboratori scolastici: uno per ogni plesso. In caso di presenze inferiori non si apre la scuola.

Il personale della scuola che non aderisce allo sciopero sarà presente in servizio secondo il turno di lavoro previsto in quella giornata. In caso di riorganizzazione dell'orario scolastico, il personale seguirà le indicazioni fornite dal dirigente scolastico o dal suo sostituto. In nessun caso il personale potrà sostituire colleghi assenti per sciopero. In caso di necessità dovrà assicurare la vigilanza ai minori non custoditi presenti nella sede.

Il personale che non aderisce allo sciopero in servizio in plessi o sedi diverse da quella principale, in caso di impossibilità ad accedere ai locali della sede di servizio, per lo sciopero del personale addetto all'apertura della sede, si recherà nella sede principale per attestare la sua presenza in servizio e restare a disposizione per tutta la durata del suo orario di servizio per eventuali necessità di sostituzione del personale assente per motivi diversi dallo sciopero.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti

Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:

- a) i componenti della RSU di Istituto;
- b) i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;



- c) i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
- d) i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;

In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a **25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.

Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

Art. 12 – Permessi sindacali non retribuiti

Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.

Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di **8 (otto) giorni l'anno**.

Per l'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura o unità operativa di appartenenza del dipendente.

Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.

La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

Art. 13 – Referendum – assemblea di istituto

Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Diritto di accesso agli atti

I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali e mediante e secondo le procedure previste dalla normativa che disciplina la richiesta di accesso agli atti.

Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

Art. 15 – Trasparenza

I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività e le ore.



Ministero dell'Istruzione
 e del Merito

UNIONE EUROPEA
 Fondo sociale europeo
 Fondo europeo di sviluppo regionale

TITOLO III – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 17 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciariamente dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.

Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.

Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 18 – Le figure sensibili

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- a) Addetto al servizio di prevenzione e protezione o preposto
- b) addetti al primo soccorso
- c) addetti alle emergenze

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO IV – IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico **entro le ore 16:00**; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio.

Dalle ore 18:30 di ciascuna giornata e fino **alle ore 07:30** del giorno lavorativo successivo l'Istituzione scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (ad es. telefono) che asincroni (ad es. e-mail).



Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito:

- a) fino alle 7:30 del mattino successivo per il personale ATA;
- b) fino a 30 minuti prima della ripresa effettiva del servizio, e comunque non oltre le ore 10:30, per il personale docente.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO V – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA E FORME DI FLESSIBILITÀ

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- Specifica professionalità;
- Continuità di servizio;
- Eventuale disponibilità espressa dal personale.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.

Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.

Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Art. 22 - Collaborazioni plurime del personale ATA

Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il bilancio dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 23 – Flessibilità di orario del personale ATA

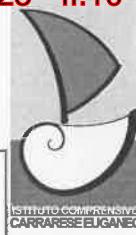
Per il personale ATA si distingue la flessibilità "istituzionale" dalla flessibilità "occasionale".

Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità "istituzionale" si intende la possibilità di – rispettivamente - assumere e dismettere servizio posticipatamente rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario.

La flessibilità "istituzionale" è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui è debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.

La concessione della flessibilità "istituzionale" resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e



può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.

Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità “occasionale” rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 5 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante un pari termini di uscita posticipata.

Flessibilità occasionale per Eventi serali

Il servizio prestato dopo le ore 20 viene considerato doppio e messo a recupero.

Art. 24 – Riduzione dell'orario settimanale a 35h

L'applicazione della riduzione dell'orario di lavoro a 35h settimanali per i collaboratori scolastici viene concessa al verificarsi delle seguenti tre condizioni:

- ✓ che la scuola di servizio sia aperta per più di 10 ore al giorno
- ✓ che ciò si verifichi per almeno tre giorni alla settimana
- ✓ che l'orario di servizio sia sottoposto a turnazione periodica.

Art.55 CCNL 2007 – hanno quindi i requisiti richiesti i collaboratori scolastici non in part – time dei plessi **De Amicis (n.1 c.s.) e D'Annunzio (n 2 c.s.) e i collaboratori scolastici del plesso A. Moro che effettivamente svolgono un orario con turnazione periodica (n. 2 C.S)**

TITOLO VI – PERSONALE DOCENTE

Art. 25 – Articolazione dell'orario dei docenti che operano alla SSPG, articolazione 6 giorni

Per i docenti della SSPG che lavorano nelle sezioni che funzionano su 6 giorni, si prevede di norma una articolazione dell'orario di lezione su 5 giorni alla settimana;

Il c.d. “giorno libero” non dispensa da impegni collegiali ed attività funzionali programmate, non costituisce un diritto automatico e, secondo necessità organizzative dell'orario complessivo, potrà essere occasionalmente negata.

Ogni docente esprime una preferenza circa la collocazione del proprio “giorno libero”, esprimendo contestualmente anche una opzione subordinata.

Non è dato esprimere preferenza del sabato con subordinata lunedì, e viceversa.

A parità di richiesta per un medesimo “giorno libero” – tipicamente il sabato o il lunedì - si procederà per rotazione rispetto all'anno scolastico precedente, secondo ordine alfabetico, e comunque sempre subordinatamente alla programmazione didattico-educativa.

Art. 26 – Sostituzione docenti assenti

La sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata seguendo le disposizioni normative contenute nella L. 107/2015 (c. 85), nella Ordinanza Ministeriale 88 del 2024, e nella nota ministeriale 8446 del 3 dicembre 2024, alle quali si rimanda.

Qualora non sia possibile ricorrere al supplente, il DS provvederà seguendo i criteri in ordine di priorità, garantendo in ogni caso il dovere di sorveglianza e quindi la sicurezza degli alunni:

- a) docenti assunti con l'organico del potenziamento fino al completamento delle ore convenute;
- b) docenti a disposizione, che devono completare il loro orario di servizio;
- c) docenti che hanno dato la disponibilità per recuperare i minuti a debito nei confronti della scuola, effettuando ore di supplenza;
- d) docenti che devono recuperare permessi orari;
- e) docenti di sostegno della classe in cui prestano servizio e di cui sono quindi contitolari, compatibilmente con la gravità dell'alunno a cui sono assegnati;
- f) docenti di sostegno i cui alunni sono assenti;
- g) docenti in compresenza;
- h) docenti impegnati nell'attività alternativa alla religione cattolica, salvo situazioni di numerosità e di alunni con difficoltà;



- i) docenti di sostegno non della classe, ma in servizio con un alunno non grave, nei casi straordinari in cui deve essere garantita comunque la sicurezza come previsto dal d.lgs 81/2008;
- j) docenti che hanno dato la disponibilità a prestare ore eccedenti di insegnamento;
- k) qualora nessuna delle opzioni precedenti sia praticabile, si procederà alla divisione della classe scoperta.

Art. 27 – Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti

Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, per un massimo di sei ore settimanali.

La disponibilità può essere data dai docenti:

- fin dalla prima ora;
- per ore successive (esclusa la prima).

Le disponibilità vanno riportate nel quadro orario settimanale ed hanno carattere di impegno di servizio.

Art. 28 – Collaborazione plurime del personale docente

Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.

Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.

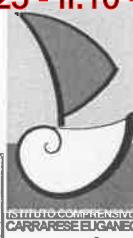
Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO VII – UTILIZZO FONDO PER MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA 2024-2025

Art. 29 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che possano essere utilizzati anche per altri fini. Per il presente anno scolastico tali fondi sono così suddivisi:

	LORDO DIPENDENTE
	€ 49.882,58
Importo FIS comunicato dal MIUR	
Economia su Fondo d'Istituto docenti	9.803,10
Economia su Fondo d'Istituto docenti	2.193,09
Altri Fondi	
Funzioni Strumentali	4.127,08
Fondo valorizzazione del merito personale scolastico (Risorse art. 40 c.4 lettera g) CCNL/2018 – ex bonus docenti)	11.423,91



Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	2.764,67
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (Art. 9)	-----
Ore eccedenti attività complementari di educazione fisica	1.281,69
Incarichi specifici ATA + economie su incarichi specifici	3.584,67

Art. 30 – Fondo valorizzazione al personale Legge107/2015

In applicazione al disposto dell'art. 1 c. 249 della L. n. 160/2019, il fondo di cui all'art.1 co. 126 Legge 107/15, per la valorizzazione del Personale scolastico è ripartito tra il personale docente e il personale ATA in relazione ad incarichi e attività svolti. Il fondo, pertanto viene fatto rientrare nel FIS.

Tenuto conto dell'implementazione di incarichi e responsabilità necessari a fronteggiare le sempre maggiori incombenze dovute all'innovazione tecnologica, la sempre diffusa presenza in seno all'IC di alunni con BES, si concorda nel ripartire la parte destinata ai docenti tra le figure che rivestono incarichi. Si ritiene, infatti, che lo sforzo congiunto delle figure di sistema e dei destinatari degli incarichi assegnati, dia concretezza all'applicazione dei criteri di cui all'art. 1, co. 129 della legge n. 107/2015.

In considerazione di ciò, si definisce nella riunione del **9 dicembre 2024** che il fondo viene assimilato al FIS con la ripartizione 26% collaboratori ed ATA e 74% ai docenti.

In questo modo è più necessaria la dichiarazione a fine anno dei docenti per la valorizzazione del merito: il fondo sarà destinato ad alcune funzioni all'Organigramma di istituto, o per potenziare attività specifiche.

Non sarà quindi più necessaria la rendicontazione sull'apposito modulo, ma per tutti gli incarichi ogni docente compilerà a fine anno una **SCHEDA DI RENDICONTAZIONE** con il sunto di tutti gli incarichi avuti nell'a.s..

Art. 31 – Attività da retribuire con il Fondo di Istituto (art. 30 del CCNI 31 agosto 1999)

Attività aggiuntive di insegnamento; funzionali all'insegnamento e di collaborazione con il D.S. svolte dai docenti in orario aggiuntivo per attività inserite nel P. T. O. F. e nel Piano annuale delle attività, quali:

- responsabilità di coordinamento nei plessi ed incarichi specifici;
- attività di recupero, rinforzo, potenziamento degli apprendimenti (interventi individualizzati);
- progettazione, coordinamento, monitoraggio e verifica dei progetti di cui al P.T.O.F. (Commissioni del Collegio dei docenti);
- particolari esigenze di supporto alle Nuove Tecnologie;
- particolari esigenze di supporto alla realizzazione dei progetti PNRR
- Tutoraggio docenti in anno di prova;
- progetti di plesso;
- progetti di sostegno alle classi e/o ad alunni con BES
- accantonamento obbligatorio per istruzione domiciliare;
- compensi al primo e secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- prestazioni aggiuntive e intensificazione di prestazioni del personale A.T.A.;
- compensi di cui all'art. 86 del C.C.N.L al Direttore dei Servizi amministrativi e per sue eventuali sostituzioni in caso di assenza temporanea.



Art. 32 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 33 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

I criteri per l'articolazione e la suddivisione del Fondo d'Istituto trovano la loro esplicitazione nei principi di:

- costruzione, condivisione e proposta delle attività del PTOF da parte del Collegio dei docenti (e delle sue articolazioni: ad es. Commissioni, Riunioni di plesso, Staff, ecc) su Linee d'Indirizzo date dal Dirigente scolastico ai sensi art. 1 comma 14/4 della L. 107/2015.
- disponibilità personale espressa per la presa in carico del compito specifico.

Per assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse fra il personale docente ed il personale ATA le somme a destinazione comune, sono ripartite al 74% per i docenti e 26% agli ATA, detratti preventivamente gli accantonamenti obbligatori (indennità di direzione quota variabile spettante al D.S.G.A.).

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 2, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, (di cui all'art. 88 del CCNL, *in correlazione con il PTOF, su delibera del consiglio di circolo o d'istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del collegio dei docenti*), del PTOF, del Piano Annuale, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue:

SUDDIVISIONE FIS AS 2024.25		LORDO DIPENDENTE
Importo comunicato dal MIUR		49.882,58 €
Valorizzazione del Personale Risorse (art.78, c.7, lett.f) L.160/2019 c.249 - CCNL29/11/2007 art.88		11.423,91 €
Totale FIS		61.306,49 €
Indennità Direzione parte fissa + variabile DSGA		5.034,00 €
Totale al netto indennità DSGA		56.272,49 €
 FONDO PERSONALE DOCENTE (74%)		
Economia su Fondo d'Istituto personale docente (75%)		9.803,10 €
Funzioni Strumentali		4.127,08 €
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti Docenti e ATA		2.764,67 €
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (Art. 9)		- €
Ore eccedenti attività complementari di educazione fisica		1.281,69 €
Totale fondo personale docente		59.618,18 €
 FONDO PERSONALE ATA (26%)		
Economia su Fondo d'Istituto personale ATA (25%)		14.630,85 €
		2.193,09 €



Incarichi specifici personale ATA	3.584,67 €
Totale fondo personale ATA	20.408,61 €

PERSONALE DOCENTE

Art. 34 - Funzioni strumentali al Piano triennale dell'Offerta Formativa

A1 FUNZIONI STRUMENTALI

		%	n°	Costo unitario	Totale Lordo dipendente
FS PTOF/RAV		20	2	412,71	825,41
FS Nuove Tecnologie * ¹		20	1	825,41	825,42
FS Continuità		20	2	412,71	825,42
FS BES		20	2	412,71	825,42
FS Orientamento		20	1	825,41	825,41
20% per ogni FS					4.127,08

Art. 35 - Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti

La cifra di 2.764,67, integrata da altri 2.800 euro derivanti dalle economie, per un **totale 5.564,67** euro, di sarà così suddivisa in base al numero delle classi dei singoli plessi:

*In proporzione alle classi / importo da MOF 2024/25: 2.764,67 + 2800 da economie
 anno precedente (lordo dipendente)**

Plesso	Importo	ORE
FILZI	308,8	16
DA VINCI GT	720,72	36
MARCONI	520,52	26
D'ANNUNZIO	480,48	24
DE AMICIS	480,48	24
DA VINCI DUE CARRARE	520,52	26
MORO	1105,04	38
SARTORI	727,00	25
VOLTA	697,92	24
TOTALE	5561,48	(differenza +3,19)

Art. 36 – Misure incentivanti Aree a rischio e a forte processo migratorio (ex art. 9)

Quest'anno il finanziamento non è stato erogato. Per gli interventi a favore degli alunni afferenti a quest'area saranno utilizzati i fondi PNRR, in particolare quelli derivanti dal DM 19, e saranno attivati apposito progetti con il FIS

Art. 37 – Ore per attività complementari di ed. fisica

Il finanziamento di €. 1.281,69 (lordo Dip.) si utilizzerà per ore di docenza relative alle attività del Centro sportivo scolastico inserite nel POF



Art. 38 – Supporto alle attività organizzative e didattiche

ATTIVITA'	N. Docenti	N°ore/Forfettario	Importi (Lordo dip.)
Collaboratore ds SSPG	1	F	€ 2.500,00
Collaboratore ds primaria e infanzia	1	F	€ 2.500,00
Referente scuola Infanzia	1	F	€ 600,00
Referente scuola primaria Da Vinci GT	2	F	€ 1.300,00
Referente scuola primaria Marconi	1	F	€ 600,00
Referente scuola primaria Da Vinci Due Carrare	1	F	€ 1.300,00
Referente scuola primaria D'annunzio	1	F	€ 600,00
Referente scuola primaria De Amicis	1	F	€ 600,00
referente scuola secondaria Moro	1	F	€ 1.100,00
referente scuola secondaria Sartori	1	F	€ 600,00
referente scuola secondaria Volta	2	F	€ 800,00
vice referente Marconi	1	F	€ 200,00
vice referente Moro	1	F	€ 200,00
Totale supporto al modello organizzativo			€ 12.900,00

ALTRI REFERENTI/COMMISSIONI	ore funzionali 2024/25 (dove non indicato= forfettario)	Importi
Referenti di plesso sicurezza/preposti		€ 350,00
		€ 350,00
		€ 450,00
(forfettario proporzionale)		€ 650,00
		€ 350,00
		€ 350,00
		€ 650,00
		€ 450,00
		€ 350,00
TOTALE		€ 3.950,00
REFERENTE DI ISTITUTO PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO		€ 300,00
Commissione per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo*	10	€ 192,50
*75\$ a testa (4 ore a docente)	10	€ 192,50



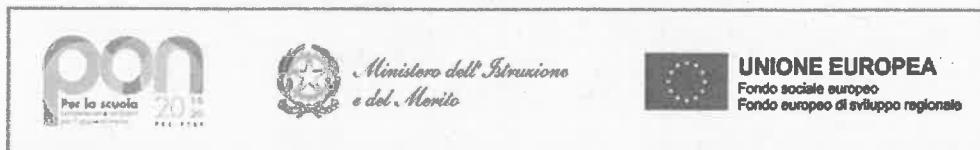
	10	€ 192,50
		€ 577,50
REFERENTE PNRR di istituto		€ 600,00
Referenti per le attività sportive	5	€ 96,25
	5	€ 96,25
	5	€ 96,25
	5	€ 96,25
TOTALE		€ 385,00
REFERENTI INVALSI		
SP D'ANNUNZIO	5	€ 96,25
SP DA VINCI DC	5	€ 96,25
SP DA VINCI GT	5	€ 96,25
SP DE AMICIS	5	€ 96,25
SP MARCONI	5	96,25
MM	20	385
TOTALE		€ 866,25
REFERENTI BES/PAI/GLI/AUTISMO/DSA/INCLUSIONE		
SI FILZI	6	€ 115,50
SP D'ANNUNZIO	6	€ 115,50
SP DA VINCI DC	6	€ 115,50
SP DA VINCI GT – Incremento FS	12	€ 231,00
SP DE AMICIS	6	€ 115,50
SP MARCONI	6	€ 115,50
SSPG MORO	6	€ 115,50
SSPG SARTORI	6	€ 115,50
SSPG VOLTA	6	€ 115,50
TOTALE		€1.155,00
REFERENTI PTOF/MIGLIORAMENTO/NIV		
FILZI	10	€ 192,50
SP D'ANNUNZIO	10	€ 192,50
SP DA VINCI DC	10	€ 192,50
SP DA VINCI GT	10	€ 192,50
SP DE AMICIS	10	€ 192,50
SP MARCONI – Incremento FS	12	€ 231,00
SSPG MORO	10	€ 192,50
SSPG SARTORI	10	€ 192,50
SSPG VOLTA	10	€ 192,50



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – CARRARESE EUGANEO
 Via Roma, 69 35020 DUE CARRARE - PD -Tel. 049/525451
<http://www.iccarrareseeuganeo.edu.it>
 e-mail: pdic853006@istruzione.it – C.F. 80016220289



TOTALE		€ 1.771,00
TEAM DIGITALE – Incremento per FS	12	231,00
	6	€ 115,50
	6	€ 115,50
	6	€ 115,50
	6	115,5
	6	115,5
	6	115,5
TOTALE		€924,00
REFERENTI CONTINUITA' – incremento per FS		€ 200,00
SI FILZI		€ 100,00
SP D'ANNUNZIO		€ 100,00
		€ 100,00
SP DA VINCI DC		€ 100,00
		€ 100,00
SP DA VINCI GT		€ 100,00
		€ 100,00
SP DE AMICIS		€ 100,00
		€ 100,00
SP MARCONI		€ 100,00
		€ 100,00
SSPG MORO		€ 200,00
SSPG SARTORI		€ 100,00
SSPG VOLTA		€ 100,00
TOTALE		€ 1.700,00
REFERENTI BIBLIOTECA		
SI FILZI		€ 100,00
SP D'ANNUNZIO		€ 100,00
SP DA VINCI DC		€ 100,00
SP DA VINCI GT		€ 100,00
SP DE AMICIS		€ 100,00
SP MARCONI		€ 100,00
SSPG MORO		€ 100,00
SSPG SARTORI		€ 100,00
SSPG VOLTA		€ 100,00
TOTALE		€ 900,00
REFERENTI ORARIO		
SI FILZI		€ 100,00



SP D'ANNUNZIO		€ 200,00
SP DA VINCI DC		€ 200,00
SP DA VINCI GT		€ 300,00
SP DE AMICIS		€ 200,00
SP MARCONI		€ 200,00
SSPG MORO		€ 400,00
SSPG SARTORI		€ 250,00
SSPG VOLTA		€ 200,00
TOTALE		€ 2.050,00
SITO		
		€ 100,00
		€ 200,00
TOTALE		€ 300,00
COORDINATORI DI CLASSE SSPG		
n. classi	125xclasse	€ 2.625,00
COMMISSIONE MENSA		
SI FILZI		€ 80,00
SP D'ANNUNZIO		€ 80,00
SP DA VINCI DC		€ 80,00
SP DA VINCI GT		€ 80,00
SP DE AMICIS		€ 80,00
SP MARCONI		€ 80,00
TOTALE		€ 480,00
COMMISSIONE ESAMI IDONEITA' (prep. Materiali)		
Primaria		€ 0,00
Secondaria		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00
REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO		
	20	€ 385,00
	20	€ 385,00
TOTALE		€ 770,00
DOCENTI ACCOMPAGNATORI USCITE DIDATTICHE PIU' GIORNI	F	€ 1.000,00
TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA	12	€ 231,00
FONDO DI RISERVA		€ 1000,00
TOTALE ORGANIGRAMMA (Collaboratori Ds + Referenti + Commissioni)		€ 33.484,75

Art. 39 - Progetti FIS per l'ampliamento dell'offerta formativa



Per i progetti è a disposizione il seguente fondo: 14061,67
 che sarà così suddiviso (i progetti saranno allegati al presente contratto in una scheda a parte):

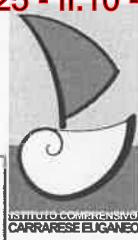
SUDDIVISIONE PROGETTI	FONDO	14.061,67
PLESSO	N° ALUNNI	DISPONIBILITÀ
FILZI	65	957,45
DA VINCI GT	112	1649,76
DA VINCI DUE CARRARE	108	1590,84
MARCONI	103	1517,19
D'ANNUNZIO	109	1605,57
DE AMICIS	78	1148,94
VOLTA	70	1031,10
SARTORI	100	1473
MORO	209	3078,57
	TOTALE	14.052,42
	AVANZO	9,25

TABELLA RIASSUNTIVA fondo docenti	
Supporto organizzativo + commissioni e referenti	€ 33.484,75
(quota integrazione ore eccedenti)	€ 2.800,00
PROGETTI	€ 14.052,42
FONDO DI RISERVA	€ 1000,00
TOTALE GENERALE	€ 51.337,17
TOTALE FIS DOCENTI A DISPOSIZIONE	€ 51.444,74
Differenza	€ 107,57

ART. 40 – FONDO D’ISTITUTO, PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E INTENSIFICAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Al fine di perseguire le finalità specificate dal PTOF 2022/2025, deliberato dal Consiglio d’Istituto con delibera n.02 del 21/12/2022 e successive modificazioni, visto l’art. 88 del CCNL 2007, il Fondo d’Istituto destinato al personale A.T.A. è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate.

Gli incarichi specifici, importo assegnato dal ministero con nota 36704 del 30/09/2024 pari a **€3.584,67**, attribuiti dal Dirigente Scolastico secondo il Piano delle attività predisposto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi **al personale non assegnatario né della prima né della seconda posizione stipendiale**, al personale con contratto a **tempo pieno e al personale nominato fino al 30 giugno e/o al 31 agosto**. Vanno liquidati in proporzione ai mesi di servizio prestati, in base al budget disponibile va a compensare le seguenti attività:



ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Arearie	n.addetti	TOTALE
Coordinamento Area Alunni	2	
Coordinamento Area Personale	3	
Coordinamento area Acquisti	1	
TOTALE IMPEGNATO		€ 1650,00
AVANZO NON DISTRIBUITO		0,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

Arearie	n.addetti	TOTALE
Assistenza e ausilio del personale per alunni con handicap	4	
Primo Soccorso	3	
TOTALE IMPEGNATO		€ 1.925,00
AVANZO NON DISTRIBUITO		€ 9,67

Nel nostro istituto sono presenti 23 collaboratori scolastici. Di questi: n.11 hanno la I[^] posizione stipendiale corrispondente all'art.8, n. 5 sono in regime part-time (art.58 comma 8 CCNL scuola 2007) La somma relativa agli incarichi specifici è suddivisa tra il personale come da normativa e in relazione all'orario settimanale complessivo.

Il Fondo a disposizione del personale ATA è pari ad **€ 16.823,94**, si propone di suddividere la quota in ragione del: 40% a favore degli assistenti amministrativi ed il 60% a favore dei collaboratori scolastici.

Tale proposta è motivata sulla base del notevole aumento degli impegni e scadenze, connessi a numerosi progetti PNRR, PN, a cui l'istituto ha aderito e che comportano un intrecciarsi di scadenze e atti amministrativi, alla gestione degli avvisi Pagoinrete con le famiglie legati a progetti e uscite didattiche sempre in numero crescente rispetto alla previsione iniziale prevista dal POF e che spesso necessita di verifiche e solleciti relativi alle riscossioni a ridosso delle scadenze fissate per l'attività di riferimento, ad una gestione sempre più onerosa legata alle nuove disposizioni del codice degli appalti e all'operatività relativa alla stipula dei contratti su applicazione Mepa la cui struttura operatività spesso non in linea con il lavoro delle scuole, al susseguirsi di sempre nuove disposizioni in materia di Privacy e alla conseguente applicazione della normativa, pensioni e passweb, gestione MAD e convalide GPS e graduatorie docenti e ATA, iscrizioni alunni e istruzione parentale, finanziamenti oltre alla normale attività amministrativa che richiede una preparazione sempre più specifica ed aggiornata con le nuove normative. Non da ultimo le numerose attività connesse ai finanziamenti PNRR e PON vari a cui l'istituto aderisce, anche se da eseguirsi in orario extra scolastico impegnano quotidianamente il personale di segreteria.

La quota prevista per i collaboratori scolastici è congrua rispetto alla previsione di impegni aggiuntivi e di straordinario. Inoltre i collaboratori scolastici hanno espresso la preferenza per il recupero orario, che è possibile attuare durante il periodo estivo per compensare eventuali straordinari.

Disponibilità allo spostamento di plesso per esigenze di servizio (forfettario a rendicontazione dell'amministrazione)

Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro, incentivando quelle attività che comportino un'intensificazione delle prestazioni lavorative effettivamente svolte e in particolar modo richiedenti l'acquisizione di capacità professionali anche a



seguito di formazione specifica, fermo restando che i compensi saranno comunque legati all'orario di lavoro settimanale e ai giorni di assenza usufruiti durante l'anno scolastico.

Elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa;

- Prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici ovvero far fronte ad eventi straordinari (quali infortuni, maternità, Corsi al personale riguardanti i PNRR DM65 e DM66 ...)
- Attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici e dei servizi in generale.

Per gli assistenti Amministrativi si considera:

- Una maggior complessità lavorativa;
- Considerevole presenza di popolazione scolastica ed in particolar modo supporto alle famiglie di alunni stranieri;
- Costante avvicendarsi negli uffici del personale docente per agevolarne il servizio;
- Rilevante realizzazione di progetti, e viaggi di istruzione e di attività a supporto della didattica.
- Susseguirsi di pratiche al personale riguardanti la gestione per richieste di prestiti, riliiquidazioni riguardanti il nuovo CCNL, applicazioni sentenze, progressioni carriera e ricostruzioni carriera, cessazioni dal servizio e immissioni in ruolo;

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Acquisti Mepa/Gestione sostituzioni CS copertura assenze n.1 addetto		€900,00
Gestione attività alunni/Istruzione Parentale n.2 addetti		€800,00
Commissioni/GLO n.2 addetti		€1.000,00
Gestione Rilevazioni Presenze/Gestione Inventario n.1 addetto		€500,00
Casellario/Accertamenti/ Convalide/ GPS/Monitoraggi Assenzenet e Scopnet; n.2 addetti		€700,00
Personale Passweb TFS/TFR Cessazioni, Progressioni Ricostruzioni Carriera, Riliiquidazioni n.2 addetti		€1.600,00
sostituzione colleghi assenti n.6 addetti		€1.200,00
TOTALE IMPEGNATO		€6.700,00
AVANZO NON DISTRIBUITO		0.30

Visti i numerosi cambiamenti in seno agli uffici, in sede di rendicontazione, si terrà conto del cambio di mansioni, carico di lavoro ecc. nei vari settori anche in relazione all'utilizzo di applicazioni nuove e/o particolarmente complesse, che sono avvenuti nel corso dei mesi.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Cura igiene personale e ausilio servizi igienici e accoglienza alunni anticipatari sc.infanzia (max 4)		€1.200,00
Supporto ai docenti attività amm.va (max 23)		€ 3.450,00
Sicurezza Evacuazione e Pronto Soccorso n.17 addetti 10 h n.1 addetto 20h		€ 1.500,00



Utilizzo e verifica sullo stato di manutenzione delle macchine lavapavimenti nei vari plessi (*) (max23)		€1.500,00
Intensificazione colleghi assenti / spostamento sede + Intensificazione lavori durante periodo estivo per mancanza del personale fine contratto 30 giugno		€ 1.700,00
Piccola manutenzione nei plessi (max 9)		€ 700,00
TOTALE IMPEGNATO		€10.050,00
AVANZO NON DISTRIBUITO		€ 43,94

SARANNO ASSEGNAZI IN SEGUITO AD ACCETTAZIONE DELL'INCARICO SUCCESSIVO ALLA FIRMA DEL PRESENTE CONTRATTO.

(*)LAVAPAVIMENTI E DISPOSITIVI DI SANIFICAZIONE su assegnazione previa disponibilità all'incarico e a verifica finale sullo stato di manutenzione dei macchinari

ART. 39 – ASSEGNAZIONE D'INCARICO

Sulla base della disponibilità espressa dal personale docente ed A.T.A., il Dirigente scolastico affida l'incarico agli interessati, precisandone la natura, le modalità di espletamento, il numero delle ore assegnate o la quantificazione del compenso forfettario, le modalità con cui l'impegno prestato dovrà essere verificato e rendicontato.

Per quanto attiene agli impegni di collaborazione, progettazione, coordinamento, monitoraggio, ecc., la retribuzione sarà calcolata secondo gli importi orari indicati nella tabella sotto:

qualifica	compenso orario lordo dal 1° gennaio 2024
Dir. S.G.A.	20,35
docente ore funzionali	19,25
docente ore insegnamento	38,50
assistente amministrativo	15,95
collaboratore scolastico	13,75

A consuntivo dell'attività, l'interessato presenterà, secondo le modalità precise nella lettera di incarico, la rendicontazione dell'impegno effettivamente prestato. Nel caso rimangano a residuo risorse non utilizzate, il D.S. riconvocerà le RSU per ridistribuire le risorse e procedere a riconoscere il maggior impegno, proporzionalmente alle risorse disponibili, o a collocarle nell'avanzo di amministrazione per l'anno successivo.

Le attività retribuite con il Fondo d'Istituto, previste nel presente contratto, saranno liquidate in modo forfetario, ove esplicitato, e si intendono al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali.

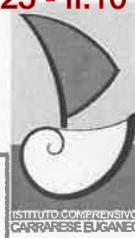
Nel caso vengano assegnati dal MIUR ulteriori fondi entro maggio il Dirigente convocherà le RSU per decidere la distribuzione. Se, invece, la comunicazione di ulteriore stanziamento avviene successivamente, entro il 31 agosto la somma verrà assegnata previo incarico aggiuntivo sul Progetto valutazione/autovalutazione d'Istituto.

Art. 40 – Riduzioni

In caso di assenza prolungata del personale con attività di incentivazione assegnata, è prevista la riduzione del compenso, in misura proporzionale alla durata dell'assenza, anche con il cumulo di assenze di più periodi, da un minimo 15 giorni.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – CARRARESE EUGANEO
Via Roma, 69 35020 DUE CARRARE - PD - Tel. 049/525451
<http://www.iccarrareseeuganeo.edu.it>
e-mail: pdic853006@istruzione.it - C.F. 80016220289



TITOLO VIII – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività sforino quelle previste (anche se sono state già svolte), il Dirigente riconvoca la parte sindacale e propone la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 42 – Retribuzione accessoria e raggiungimento di obiettivi

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi, riferiti ai compiti con compenso forfettario, avverrà a consuntivo e previa verifica, nelle sedi finalizzate a tale scopo, della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Due Carrare, 15 Maggio 2025

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Matteo Burattin

PARTE SINDACALE

I Delegati Sindacali RSU

CARRARO Emanuela

MELONE Maria Carmine

GOMIERO
Michele

RANGO Giovanna

I Delegati Sindacali OOSS